

miart

international modern and
contemporary art fair

milan

17 – 19 september 2021
preview 16 september

DWELL
IN POS-
SIBI-
LITY



FIERA MILANO



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Ufficio stampa / Press office

**miart 2021
17 – 19 settembre
fieramilanocity_MiCo
Milano**

SOMMARIO

> comunicato stampa generale

> gallerie e sezioni

> Starry Worlds

> Milano ArtWeek

> Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano

> partner e sponsor:

- . Intesa Sanpaolo
- . Herno
- . LCA
- . Mutina
- . Rotary
- . Ruinart



FIERA MILANO

miart

Ufficio stampa
Fiera Milano

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

Ufficio stampa
miart

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Ufficio stampa / Press office

miart 2021
17 – 19 settembre
fieramilanocity_MiCo
Milano

miart 2021
APRE MIART: LA PRIMA FIERA IN ITALIA A TORNARE IN PRESENZA

Milano, 14 settembre 2021 – Dal 17 al 19 settembre 2021 (VIP preview 16 settembre) torna **miart**, la **fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano** organizzata da **Fiera Milano**, giunta alla sua **venticinquesima edizione** e diretta per il primo anno da **Nicola Ricciardi**.

142 gallerie provenienti da **19 Paesi oltre all'Italia**, tradizionalmente divise in **5 sezioni** (***Established Contemporary, Established Masters, Emergent, Decades, Generations***), presenteranno nei **padiglioni di fieramilanocity_MiCo** **opere di artisti contemporanei affermati, maestri moderni e giovani emergenti**. Con un percorso ricco di dialoghi, scoperte e riscoperte dai primi del Novecento alle creazioni delle ultime generazioni, **miart** mantiene così il suo **carattere internazionale** confermandosi un appuntamento il cui elemento distintivo è l'**ampia offerta cronologica**.

La fiera, **prima in Italia a tornare nella sua versione in presenza**, sarà affiancata da **miart digital**, una piattaforma digitale che, attraverso la suddivisione in aree tematiche, permetterà di arricchire l'esperienza dei visitatori con **contenuti multimediali originali** e offrirà l'opportunità al pubblico di tutto il mondo – che non potrà essere fisicamente presente – di **esplorare le opere esposte ed entrare in dialogo immediato con i galleristi** attraverso una chat dedicata.

miart digital permetterà, inoltre, un **collegamento web diretto** con **Investec Cape Town Art Fair**, la fiera d'arte sudafricana organizzata da Fiera Milano che si svolgerà, esclusivamente in digitale, durante gli stessi giorni di **miart** (17-19 settembre 2021, preview su invito 15-16 settembre).

Quest'anno **miart** rivolge una **particolare attenzione alla parola poetica** – interpretata come forma di linguaggio universale – a partire dal titolo scelto per accompagnare l'edizione 2021: ***Dismantling the silence***, dall'omonima raccolta di versi del poeta statunitense di origine serba Charles Simić, a cinquant'anni dalla sua pubblicazione. Questo interesse è stato declinato in una serie di iniziative pensate per valorizzare nuovi dialoghi tra passato e presente, storia e sperimentazione, e promuovere lo sbocciare di **nuove forme di comunicazione tra tutti i soggetti che da sempre animano la fiera milanese**.

Dopo il progetto editoriale *And Flowers / Words* che, negli scorsi mesi, ha messo in dialogo numerose personalità del mondo artistico e culturale italiano attorno al tema della poesia, **miart** presenta ora ***Starry Worlds***, un'inedita proposta che trae ispirazione dalla poesia *For Memory* (1981) della poetessa e intellettuale americana **Adrienne Rich** (1929-2012) – e in particolare dai versi: ***Putting together, inch by inch | the starry worlds***.



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Animata dal desiderio di “mettere insieme, pezzo dopo pezzo, i mondi stellari”, miart ha coinvolto molte delle realtà milanesi chiedendo agli **artisti protagonisti delle mostre di settembre di condividere versi, citazioni e frammenti di poesie** significativi o influenti per il loro lavoro. Questa antologia-costellazione sarà presentata all'interno di miart digital a partire da lunedì 13 settembre, in quella che sarà a tutti gli effetti una **mappa poetica della città di Milano**.

Gli **artisti** coinvolti nel progetto sono: **Maurizio Cattelan** per Pirelli Hangar Bicocca, **Simon Fujiwara** per Fondazione Prada, **Alessandro Pessoli** per i Chiostri di Sant'Eustorgio, **Nairy Baghramian** per Fondazione Furla, **Zehra Dogan** per PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, **Adrian Paci** per ArtLine, **Elisabetta Benassi** per Fondazione Adolfo Pini, **Simone Fattal** per Fondazione ICA, **Corrado Levi** per Triennale Milano, **Vincenzo Agnetti** per Archivio Vincenzo Agnetti e **Tõnu Kõrvits** per MiTo Settembre Musica.

Starry Worlds di fatto anticipa e amplifica la **Milano Art Week**, il ricco calendario di **inaugurazioni e progetti speciali** promosso in collaborazione con **Assessorato alla Cultura del Comune di Milano** che — come da tradizione ormai consolidata — riunisce le maggiori **istituzioni pubbliche e le fondazioni private della città**.

Tra queste **Artline Miano, Casa della Memoria, Casa Museo Boschi di Stefano, Chiostri di Sant'Eustorgio, Fondazione Adolfo Pini, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Fondazione Furla, Fondazione ICA Milano, Fondazione Prada, Fondazione Stelline, Gallerie d'Italia, GAM, MUDEC Museo delle Culture, Museo del Novecento, Museo Diocesano, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, Pirelli Hangar Bicocca, Osservatorio Fondazione Prada, Studio Museo Francesco Messina, Triennale Milano**.

miart è inoltre lieta di collaborare per la prima volta con **C2C Festival**, che in occasione della fiera presenta **#C2CMLN shared by Gucci** — un programma di due giorni (**16-17 settembre**) totalmente in presenza in tre diverse *location*: **Cinema Beltrade, District 272 (ex Striptease), Casa degli Artisti**.

All'interno del palinsesto, una conversazione tra l'artista e musicista **Enrico Boccioletti** e il giornalista e musicista **Mattia Barro**, la performance della poetessa tedesca **Luzie Meyer**, la proiezione del progetto fotografico *Nightswimming* di **Giovanna Silva**, il talk tra il curatore e direttore dell'Haus der Kunst di Monaco **Andrea Lissoni** e **Forse Ora**, la band di **Caterina Barbieri, Lorenzo Senni** e **Jim C. Need**, artisti d'eccellenza della scena musicale avanguardistica milanese. I Forse Ora presenteranno inoltre il loro nuovo progetto con prove aperte al pubblico — *open rehearsal*.

Si rinnova la collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, che supporta miart in qualità di **main partner: internazionalità, eccellenza e attenzione allo sviluppo culturale del territorio** sono i valori che legano miart alla Banca, e che, attraverso la conferma di questa sinergia, contribuiranno a consolidare la centralità di Milano nel panorama nazionale e internazionale, offrendo un ulteriore volano di crescita e sviluppo economico, culturale e civile.

Per questa edizione, **Gallerie d'Italia** insieme a **Intesa Sanpaolo Private Banking** ha dato vita a un **progetto speciale** dedicato a una giovane artista italiana. Negli spazi di Fiera Milano è accolta la mostra *Andante. Ritmo di uno spirito appassionato e lento*, che presenta i lavori di **Alice Visentin**, un nucleo di dipinti inediti che trasmettono vitalità



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

per dimensioni e colori e sono il racconto profondo di un tema – la comunità – quanto mai attuale.

Confermato anche per questa edizione il **Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano** del valore di **50.000 Euro** destinato a opere d'arte che andranno a implementare la collezione di Fondazione Fiera Milano, oggi ospitata all'interno della Palazzina degli Orafi, sede di Fondazione, che attualmente si compone di **99 lavori** in rappresentanza di linguaggi artistici differenti.

Oltre al Fondo sono stati confermati anche i principali premi: il **Premio Herno**, nato dalla collaborazione tra miart ed **Herno** e giunto alla sua sesta edizione, assegnerà un riconoscimento di **10.000 Euro** allo stand con il miglior progetto espositivo; il **Premio LCA per Emergent**, del valore di **4.000 Euro**, istituito nel 2015 e nato dalla collaborazione tra miart e **LCA Studio Legale**, è destinato alla galleria con la migliore presentazione all'interno della sezione *Emergent*; il **Premio Rotary Club Milano Brera per l'Arte Contemporanea e Giovani Artisti**, giunto alla sua dodicesima edizione e istituito nel 2009 come primo riconoscimento nel contesto di miart, prevede l'acquisizione di un'opera di un artista emergente o mid-career da donarsi al Museo del Novecento di Milano.

Si rinnova anche la partnership, per il nono anno consecutivo, con la **Maison Ruinart**, che presenterà per la prima volta in Italia, all'interno della **VIP Lounge** della fiera, una selezione delle opere dell'artista britannico **David Shrigley** appartenenti al progetto *Unconventional Bubbles*.

Le opere, nate durante un periodo di residenza presso la sede di Ruinart a Reims, offrono un'interpretazione unica della Maison ad opera dell'artista, attraverso il suo umorismo eccentrico e senza compromessi.

La VIP Lounge sarà inoltre valorizzata dagli arredi di **Kartell**, grazie alla confermata partnership con **Elle Decor**.

Una nuova collaborazione vedrà infine protagonista **Mutina**, che arricchirà lo speciale programma dedicato ai VIP con una visita guidata alla mostra *Luigi Ghirri – Between the Lines*, a cura di Sarah Cosulich, concepita per gli spazi di Casa Mutina Milano.

Per garantire la **partecipazione in totale sicurezza** di visitatori, espositori e organizzatori, il Gruppo Fiera Milano ha predisposto un **Protocollo per il contenimento dell'epidemia di COVID-19**, che illustra le modalità per l'organizzazione delle manifestazioni nel pieno rispetto delle norme e dei protocolli di tutela della salute emanati a livello nazionale.

Maggiori informazioni su: <https://www.fieramilano.it/sicurinsieme/>

Ufficio stampa miart:

Lara Facco: T +39 02 36565133 / M. +39 349 2529989 / lara@larafacco.com
Claudia Santrolli: M. +39 339 7041657 / claudia@larafacco.com

Ufficio stampa Fiera Milano:

Rosy Mazzanti: T +39 0249977324 / rosy.mazzanti@fieramilano.it
Elena Brambilla: T +39 0249977939 / elena.brambilla@fieramilano.it



FIERA MILANO

miart

Ufficio stampa
Fiera Milano

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

Ufficio stampa
miart

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Ufficio stampa / Press office

miart 2021

GALLERIE E SEZIONI

Established

106 gallerie d'arte moderna e contemporanea, suddivise in *Contemporary* e *Masters*.

Established Contemporary

Galleria Giampaolo Abbondio, Todi | **APALAZZOGALLERY**, Brescia | **GALLERIA ENRICO ASTUNI**, Bologna | **Piero Atchugarry Gallery**, Miami – Garzón | **Thomas Brambilla**, Bergamo | **BUILDING**, Milano | **C+N Canepaneri**, Milano – Genova | **Charim Galerie**, Vienna | **Clearing**, New York – Bruxelles – Beverly Hills | **Galleria Rossella Colombari**, Milano | **Galleria Continua**, San Gimignano – Pechino – Les Moulins – L'Avana – Roma – San Paolo – Parigi | **Raffaella Cortese**, Milano | **Corvi-Mora**, Londra | **Monica De Cardenas**, Milano – Zuoz – Lugano | **Galleria Luisa delle Piane**, Milano | **Dep Art**, Milano | **Galleria Umberto Di Marino**, Napoli | **ERA GALLERY**, Milano | **Renata Fabbri**, Milano | **MLF** | **Marie-Laure Fleisch**, Bruxelles | **Galleria Fumagalli**, Milano | **Galleria Gaburro**, Verona – Milano | **kaufmann repetto**, Milano – New York | **Peter Kilchmann**, Zurigo | **Lange + Pult**, Zurigo – Auvernier | **Lelong & Co.**, Parigi – New York | **Loom**, Milano | **Primo Marella Gallery**, Milano | **Mazzoleni**, Londra – Torino | **Francesca Minini**, Milano | **Massimo Minini**, Brescia | **Ncontemporary**, Milano – Londra | **Officine Saffi**, Milano | **P420**, Bologna | **Paci Contemporary**, Brescia – Porto Cervo | **Alberta Pane**, Venezia – Parigi | **Francesco Pantaleone**, Palermo – Milano | **Nicola Pedana**, Caserta | **PEOLA SIMONDI**, Torino | **Pinksummer**, Genova | **Prometeo Gallery Ida Pisani**, Milano – Lucca | **RIBOT**, Milano | **Lia Rumma**, Milano – Napoli | **Schiavo Zoppelli**, Milano | **Mimmo Scognamiglio**, Milano | **SpazioA**, Pistoia | **Stems gallery**, Bruxelles | **GALLERIA STUDIO G7**, Bologna | **Studio SALES di Norberto Ruggeri**, Roma | **Taste Contemporary**, Ginevra | **Rita Urso**, Milano | **Viasaterna**, Milano | **Vistamare** | **Vistamarestudio**, Pescara – Milano | **Z2o Sara Zanin**, Roma | **ZERO...**, Milano

Established Masters

a cura di **Alberto Salvadori**.

10 A.M. ART, Milano | **ABC-ARTE**, Genova | **Artesilva**, Seregno | **Galleria Bianconi**, Milano | **Giovanni Bonelli**, Milano | **Ca' di Fra'**, Milano | **Cardelli & Fontana**, Sarzana | **Cardi Gallery**, Milano – Londra | **Alessandro Casciaro**, Bolzano | **Il chiostro arte contemporanea**, Saronno | **Galleria Clivio**, Parma – Milano | **Conceptual**, Milano | **Contini Galleria d'Arte**, Venezia – Cortina d'Ampezzo – Mestre | **Copetti Antiquari**, Udine | **Cortesi**, Lugano – Milano | **Dellupi Arte**, Milano | **Eidos Immagini Contemporanee**, Asti | **Eredi Marelli**, Cantù | **Frediano Farsetti**, Milano | **FerrarinArte**, Legnago | **Frittelli**, Firenze | **Gariboldi**, Milano | **Gomiero**, Milano | **edition & galerie hoffmann**, Friedberg | **Matteo Lampertico**, Milano | **Lorenzelli Arte**, Milano | **M77**, Milano | **Maab**, Milano – Padova | **Galleria d'Arte Maggiore G.A.M.**, Bologna – Parigi – Milano | **Marcorossi artecontemporanea**, Milano – Pietrasanta – Torino – Verona | **Mazzoleni**, Londra – Torino | **Montrasio Arte**, Milano – Monza |



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Open Art, Prato | **Osart**, Milano | **Poggiali**, Firenze – Milano – Pietrasanta | **Il Ponte**, Firenze | **Progettoarte-Elm**, Milano | **QG Gallery**, Knokke | **Erica Ravenna**, Roma | **Allegra Ravizza**, Lugano – Milano | **Repetto Gallery**, Londra | **Galleria Michela Rizzo**, Venezia | **Robilant+Voena**, Londra – Milano – New York – Parigi | **Edouard Simoens Gallery**, Knokke | **Società di Belle Arti**, Viareggio – Milano – Cortina d'Ampezzo | **Spazia**, Bologna | **Studio d'Arte Campaiola**, Roma | **Studio Guastalla**, Milano | **Tonelli**, Milano – Porto Cervo | **Tornabuoni Arte**, Firenze – Milano – Forte dei Marmi – Crans Montana – Parigi | **Antonio Verolino**, Modena

Decades

10 gallerie danno vita a un percorso che attraversa il Ventesimo secolo in una scansione per decenni, a cura di **Alberto Salvadori**.

1910. *Umberto Boccioni*, **Bottegantica**, Milano
1920. *Mario Sironi*, **Galleria Russo**, Roma
1930. *Art Déco*, **ED Gallery**, Piacenza
1940. *Arturo Martini*, **Repetto Gallery**, Londra
1950. *Ettore Colla*, **Menhir Arte Contemporanea**, Milano
1960. *Bepi Romagnoni*, **Galleria Ceribelli**, Bergamo
1970. *Titina Maselli*, **Eduardo Secci**, Firenze – Milano
1980. *Gabriele Basilico*, **Studio Guenzani**, Milano
1990. *Ugo La Pietra*, **Studio Dabbeni**, Lugano
2000. *Lara Favaretto*, **Franco Noero**, Torino

Emergent

22 gallerie emergenti impegnate nella promozione delle generazioni più recenti di artisti, a cura di **Attilia Fattori Franchini**.

A plus A, Venezia | **Clages**, Colonia | **Clima**, Milano | **Crisis**, Lima | **DOT. Contemporary**, Bratislava | **Fanta-MLN**, Milano | **FELIX GAUDLITZ**, Vienna | **Horizont**, Budapest | **Hot Wheels Athens**, Atene | **Georg Kargl Fine Arts**, Vienna | **Gilda Lavia**, Roma | **LC Queisser**, Tbilisi | **MONTI8**, Latina | **NOME**, Berlino | **Rodriguez Gallery**, Poznan | **Martina Simeti**, Milano | **Triangle**, Mosca | **UNA**, Piacenza – Milano | **UNNO Gallery**, Città del Messico | **Zeller van Almsick**, Vienna | **Vin Vin**, Vienna | **White Noise**, Roma

Generations

4 gallerie creano dialoghi tra artisti di diverse generazioni.

Mary Ellen Carroll + Jojo Gronostay, **Galerie Hubert Winter**, Vienna
Martino Gamper + Giò Ponti, **Nilufar**, Milano
Greta Schödl + Giulia Marchi, **LABS Contemporary Art**, Bologna
Flavio Paolucci + Giovanni Frangi, **KROMYA Art Gallery**, Lugano



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

LISTA COMPLETA DELLE GALLERIE

10 A.M. ART, Milano | **A plus A**, Venezia | **Galleria Giampaolo Abbondio**, Todi | **ABC-ARTE**, Genova | **APALAZZOGALLERY**, Brescia | **Artesilva**, Seregno | **GALLERIA ENRICO ASTUNI**, Bologna | **Piero Atchugarry Gallery**, Miami – Garzón | **Galleria Bianconi**, Milano | **Giovanni Bonelli**, Milano | **Bottegantica**, Milano | **Thomas Brambilla**, Bergamo | **BUILDING**, Milano | **C+N Canepaneri**, Milano – Genova | **Ca' di Fra'**, Milano | **Cardelli & Fontana**, Sarzana | **Cardi Gallery**, Milano – Londra | **Alessandro Casciaro**, Bolzano | **Galleria Ceribelli**, Bergamo | **Charim Galerie**, Vienna | **Il chiostro arte contemporanea**, Saronno | **Clages**, Colonia | **Clearing**, New York – Bruxelles – Beverly Hills | **Clima**, Milano | **Galleria Clivio**, Parma – Milano | **Galleria Rossella Colombari**, Milano | **Conceptual**, Milano | **Contini Galleria d'Arte**, Venezia – Cortina d'Ampezzo – Mestre | **Galleria Continua**, San Gimignano – Pechino – Les Moulins – L'Avana – Roma – San Paolo – Parigi | **Copetti Antiquari**, Udine | **Raffaella Cortese**, Milano | **Cortesi**, Lugano – Milano | **Corvi-Mora**, Londra | **Crisis**, Lima | **Monica De Cardenas**, Milano – Zuoz – Lugano | **Galleria Luisa delle Piane**, Milano | **Dellupi Arte**, Milano | **Dep Art**, Milano | **Galleria Umberto Di Marino**, Napoli | **DOT. Contemporary**, Bratislava | **ED gallery**, Piacenza | **Eidos Immagini Contemporanee**, Asti | **ERA GALLERY**, Milano | **Eredi Marelli**, Cantù | **Renata Fabbri**, Milano | **Fanta-MLN**, Milano | **Frediano Farsetti**, Milano | **FerrarinArte**, Legnago | **MLF** | **Marie-Laure Fleisch**, Bruxelles | **Frittelli**, Firenze | **Galleria Fumagalli**, Milano | **Galleria Gaburro**, Verona – Milano | **Gariboldi**, Milano | **FELIX GAUDLITZ**, Vienna | **Gomiero**, Milano | **edition & galerie hoffmann**, Friedberg | **Horizont**, Budapest | **Hot Wheels Athens**, Atene | **Georg Kargl Fine Arts**, Vienna | **kaufmann repetto**, Milano – New York | **Peter Kilchmann**, Zurigo | **KROMYA Art Gallery**, Lugano – Verona | **LABS Contemporary Art**, Bologna | **Matteo Lampertico**, Milano | **Lange + Pult**, Zurigo – Auvernier | **Gilda Lavia**, Roma | **LC Queisser**, Tbilisi | **Lelong & Co.**, Pargi – New York | **Loom**, Milano | **Lorenzelli Arte**, Milano | **M77**, Milano | **Maab**, Milano – Padova | **Galleria d'Arte Maggiore G.A.M.**, Bologna – Parigi – Milano | **Marcorossi artecontemporanea**, Milano – Pietrasanta – Torino – Verona | **Primo Marella Gallery**, Milano | **Mazzoleni**, Londra – Torino | **Menhir Arte Contemporanea**, Milano | **Francesca Minini**, Milano | **Massimo Minini**, Brescia | **MONTI8**, Latina | **Montrasio Arte**, Milano – Monza | **Ncontemporary**, Milano – Londra | **Nilufar**, Milano | **Franco Noero**, Torino | **NOME**, Berlino | **Officine Saffi**, Milano | **Open Art**, Prato | **Osart**, Milano | **P420**, Bologna | **Paci Contemporary**, Brescia – Porto Cervo | **Alberta Pane**, Venezia – Parigi | **Francesco Pantaleone**, Palermo – Milano | **Nicola Pedana**, Caserta | **PEOLA SIMONDI**, Torino | **Pinksummer**, Genova | **Poggiali**, Firenze – Milano – Pietrasanta | **Il Ponte**, Firenze | **Progettoarte-Elm**, Milano | **Prometeo Gallery** | **Ida Pisani**, Milano – Lucca | **QG Gallery**, Knokke | **Erica Ravenna**, Roma | **Allegra Ravizza**, Lugano – Milano | **Repetto Gallery**, Londra | **RIBOT**, Milano | **Galleria Michela Rizzo**, Venezia | **Robilant+Voena**, Londra – Milano – New York – Parigi | **Rodriguez Gallery**, Poznan | **Lia Rumma**, Milano – Napoli | **Galleria Russo**, Roma | **Schiavo Zoppelli**, Milano | **Mimmo Scognamiglio**, Milano | **Eduardo Secci**, Firenze – Milano | **Martina Simeti**, Milano | **Edouard Simoens Gallery**, Knokke | **Società di Belle Arti**, Viareggio – Milano – Cortina d'Ampezzo | **Spazia**, Bologna | **SpazioA**, Pistoia | **Stems gallery**, Bruxelles | **Studio d'Arte Campaiola**, Roma | **Studio Dabbeni**, Lugano | **GALLERIA STUDIO G7**, Bologna | **Studio Guastalla**, Milano | **Studio Guenzani**, Milano



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

| **Studio SALES di Norberto Ruggeri**, Roma | **Taste Contemporary**, Ginevra | **Tonelli**, Milano – Porto Cervo | **Tornabuoni Arte**, Firenze – Milano – Forte dei Marmi – Crans-Montana – Parigi | **Triangle**, Mosca | **UNA**, Piacenza – Milano | **UNNO Gallery**, Città del Messico | **Rita Urso**, Milano | **Zeller van Almsick**, Vienna | **Antonio Verolino**, Modena | **Viasaterna**, Milano | **Vin Vin**, Vienna | **Vistamare** | **Vistamarestudio**, Pescara – Milano | **White Noise**, Roma | **Galerie Hubert Winter**, Vienna | **Z2o Sara Zanin**, Roma | **ZERO...**, Milano



FIERA MILANO

miart

Ufficio stampa
Fiera Milano

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

Ufficio stampa
miart

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Ufficio stampa / Press office

miart 2021

STARRY WORLDS: LA MAPPA POETICA DI MILANO

*Le stelle avevano soltanto un compito,
insegnarmi a leggere:
ho una lingua nel cielo
e una sulla terra.*

Mahmud Darwish (1941-2008),
"Arrangiamenti poetici" da "Perché hai lasciato il
cavallo alla sua solitudine?", 1995

Milano, 16 settembre 2021 – **Starry Worlds** è un progetto inedito ideato da **miart** in occasione della **Milano Art Week** e che prosegue nell'intento di rivolgere una particolare attenzione alla **parola poetica interpretata come forma di linguaggio universale**, utile a promuovere lo sbocciare di nuove forme di comunicazione tra tutti i soggetti che da sempre animano la fiera e la settimana dell'arte milanese.

Questo percorso ha preso forma sin dal titolo scelto per la venticinquesima edizione di **miart**, ***Dismantling the silence*** – dall'omonima raccolta di versi del poeta statunitense di origine serba **Charles Simić**, a cinquant'anni dalla sua pubblicazione –, a cui è seguito l'utilizzo di altre citazioni per accompagnare il progressivo svelamento e la comunicazione dei contenuti dalla fiera: da ***Blossoming of trust***, espressione tratta da una poesia di **Moira Egan**, a ***Dwell in possibility***, verso preso in prestito da **Emily Dickinson**.

L'interesse per i frammenti poetici si è poi sviluppato ulteriormente in una serie di iniziative volte a valorizzare nuovi dialoghi tra passato e presente, storia e sperimentazione, tra cui ***And flowers / words*** – titolo tratto ancora una volta dagli scritti di **Charles Simić** –, una serie di conversazioni sulla poesia che si sono tenute a cadenza settimanale sui canali digitali di **miart** e che hanno visto la partecipazione di numerose personalità del mondo artistico e culturale italiano: da **Chiara Costa** a **Luca Lo Pinto**, da **Lorenzo Giusti** a **Moira Egan**, da **Sergio Ricciardone** a **Emanuele Trevi**, da **Cristiana Perrella** a **Massimiliano Gioni**, da **Mariangela Gualtieri** a **Luca Cerizza**.

L'ultima di queste iniziative è **Starry Worlds**, che trae ispirazione e titolo dalla poesia ***For Memory*** (1981) della poetessa americana **Adrienne Rich**, e in particolare dai versi:

*freedom is daily, prose-bound, routine
remembering. Putting together, inch by inch
the starry worlds. From all the lost collections.*

Animata dal desiderio di "mettere insieme, pezzo dopo pezzo, i mondi stellari", **miart** ha coinvolto numerose realtà milanesi chiedendo agli **artisti protagonisti delle mostre di settembre** di **condividere versi, citazioni e frammenti di poesie** significativi o influenti per il loro lavoro. Questa antologia-costellazione sarà presentata all'interno di



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

miart digital a partire da lunedì 13 settembre, in quella che sarà a tutti gli effetti una **mappa poetica della città di Milano**.

Gli **artisti** coinvolti nel progetto sono: **Maurizio Cattelan** per Pirelli Hangar Bicocca, **Simon Fujiwara** per Fondazione Prada, **Alessandro Pessoli** per i Chiostri di Sant'Eustorgio, **Nairy Baghramian** per Fondazione Furla, **Zehra Dogan** per PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, **Adrian Paci** per ArtLine, **Elisabetta Benassi** per Fondazione Adolfo Pini, **Simone Fattal** per Fondazione ICA, **Corrado Levi** per Triennale Milano, **Vincenzo Agnetti** per Archivio Vincenzo Agnetti e **Tõnu Kõrvits** per MiTo Settembre Musica.

Maurizio Cattelan, protagonista di *Breath Ghost Blind* presso **Pirelli HangarBicocca** ha deciso di condividere alcuni versi del poeta curdo-siriano **Golan Haji** (1977), che ben riassumono lo spirito della sua mostra. L'artista ha scelto un estratto di Haji anche per il catalogo dell'esposizione: un passaggio in prosa in cui restituisce una lettura inedita della figura del mendicante e di quella del cane – centrali nel suo nuovo progetto – accostando due personalità chiave nella letteratura antica: il poeta e letterato arabo Al-Ma'arri e il cantore greco Omero.

Anche **Simon Fujiwara**, presente in **Fondazione Prada** con la mostra *Who the Bær*, ha proposto a sua volta un accostamento, in questo caso meno tradizionale. A detta dello stesso artista, infatti, le due principali fonti di ispirazione linguistica per il suo lavoro sono **William Shakespeare** e **Winnie the Pooh**, entrambi rivendicati strenuamente come autori di poesia.

Alessandro Pessoli, che porta il progetto *Testa Cristiana* ai **Chiostri di Sant'Eustorgio**, ha invece proposto gli ultimi versi di *The Wast Land* di **T.S. Eliot**, in cui viene ben esemplificata la tecnica del poeta. Nelle parole di Pessoli, Eliot *"ha un modo di comporre molto simile al mio: il costruire su schegge e rovine, l'accostamento di tempi e origini distanti fra loro ma significanti. Credo che questa sia la realtà dell'arte, il suo continuo riconnettere le esperienze umane attraverso il tempo e le culture"*.

Nairy Baghramian – che per la terza edizione delle *Furla Series* di **Fondazione Furla** porta il suo *Misfits* alla **GAM - Galleria d'Arte Moderna** –, **Zehra Dogan** – al **PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea** con *The Time of the Butterflies* – e **Adrian Paci** – il cui progetto *Rudere* inaugura la nuova stagione della **Artline** nel parco di Citylife – hanno proposto ciascuno una poesia a cui sono particolarmente legati: rispettivamente, *Autobiographia Literaria* dell'americano **Frank O'Hara**, *Lettere di un uomo chiuso in cella d'isolamento Ankara* dello scrittore turco **Nazim Hikmet**, e *Il Bambino*, della poetessa albanese **Ledia Dushi**.

Elisabetta Benassi, alla **Fondazione Adolfo Pini** con *"Lady and Gentlemen"*, ha invece voluto portare ad esempio un personaggio seminale del mondo dell'arte, sottolineando ancora di più il legame tra linguaggio visivo e linguaggio poetico, scegliendo l'emblematico titolo di un'opera di **Mario Merz**.

Simone Fattal per **Fondazione ICA** ha scelto di trarre ispirazione da un personaggio mitologico, Lino, suonatore di lira nonché maestro di musica di Ercole e Orfeo, citando un frammento di tredici versi tratto da *On The Nature of the World* di **Giovanni Stobeo**.



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

A contestualizzare la mostra *Allusioni Iperformali* di **Carlo Mollino** presso **Triennale Milano** ha invece contribuito l'artista, architetto e scrittore **Corrado Levi**, che ha suggerito una frase, molto poetica, dettagli dallo stesso Mollino in Facoltà a Torino. "Questa frase è stata un'indicazione di vita" ha detto in proposito Levi "mi ha accompagnato nella mia lunga militanza nei gruppi di autocoscienza gay – dove ho imparato a essere ricettivo e mai a impormi come autorità – è stato un faro nel mio modo di insegnare nell'architettura, lasciando che ogni studente esprimesse sé stesso."

Non poteva poi mancare in questa antologia **Vincenzo Agnetti**, poeta-artista milanese per eccellenza e antonomasia, e presente con una nuova iterazione della sua *La macchina drogata* presso **l'Archivio Vincenzo Agnetti**. In suo onore, con la figlia Germana Agnetti, sono stati scelti i versi iniziali di una delle sue più significative raccolte, *Machiavelli 30*.

Infine, la sinergia e la coincidenza temporale tra miart e **MiTo Settembre Musica** ha portato alla scelta di includere anche un concerto – *La luce, il mattino* al Teatro Dal Verme il 19 settembre – dove il compositore estone **Tõnu Kõrvits** propone un potente ciclo per coro e archi su testi di **Cesare Pavese**. Per omaggiarlo è stata scelta la poesia di Pavese *In the morning you always come back* a cui il concerto si ispira per il titolo.

I CONTRIBUTI POETICI

miart x Fieramilanocity:

Mahmud Darwish (1941-2008), "Arrangimenti poetici" da "Perché hai lasciato il cavallo alla sua solitudine?", 1995

*Le stelle avevano soltanto un compito,
insegnarmi a leggere:
ho una lingua nel cielo
e una sulla terra.*

Adrian Paci x ArtLine:

Ledia Dushi (1978), "The Child", nella traduzione in inglese di Robert Elsie, 1999

*The child
Stood alone
In the meadow
Hidden
Behind the homes,
Half-asleep,
With brown eyes
Like the bark
Of a dead tree...*

His face



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

*Leaning
Between his shoulders.*

Maurizio Cattelan x Pirelli HangarBicocca:

Golan Haji (1977), "Mr. Nobody Listening to His Own Story at The Court of King Alcinous", nella traduzione in inglese di Golan Haji e Stephen Watts, da "A Tree Whose Name I Don't Know", 2017

*The eye is a slave of what it sees.
Your fear blinded you,
my blindness set me free.*

Nairy Baghramian x Fondazione Furla (GAM):

Frank O'Hara (1926–1966), "Autobiographia Literaria", da "The Collected Poems of Frank O'Hara", 1995

*When I was a child
I played by myself in a
corner of the schoolyard
all alone.*

*I hated dolls and I
hated games, animals were
not friendly and birds
flew away.*

*If anyone was looking
for me I hid behind a
tree and cried out "I am
an orphan."*

*And here I am, the
center of all beauty!
writing these poems!
Imagine!*

Zehra Dogan x PAC | Padiglione d'Arte Contemporanea:

Nazim Hikmet (1902-1963), da "Lettere di un uomo chiuso in cella d'isolamento Ankara", 1938

*Oggi è domenica.
Oggi mi hanno lasciato uscire al sole, ed è la prima volta.
E per la prima volta nella vita sono rimasto immobile
sorpreso di quanto il cielo sia lontano,
e blu
e immenso.
Poi mi sono seduto sulla terra con rispetto,*



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

*la schiena contro il muro.
Adesso niente scherzi,
né lotta e libertà, e non mia moglie.
La terra, il sole ed io...
Sono un uomo felice.*

Simon Fujiwara x Fondazione Prada:

William Shakespeare (1564-1616), Atto III, Scena II de "La Tempesta", 1612, nella traduzione dall'inglese di Diego Angeli, 1911

*Non avere timor: l'isola è piena
di rumori e di dolci arie che danno
piacere e non fan male. Qualche volta
di ben mille strumenti odono il rombo
le orecchie mie: qualche altra volta sento
voci, che se mi sveglio dopo un lungo
sonno, mi fan riaddormentare e allora
mi sembra di veder sognando nubi
che squarciandosi mostran gran ricchezze
pronte a piovermi addosso, tanto che
se allora mi svegliassi, piangerei
per sognare di nuovo.*

Winnie the Pooh (A. A. Milne, 1882-1956)

*What's wrong with knowing what you know now and not knowing what you don't know
until later?"*

Simone Fattal x Fondazione ICA:

Versi attribuiti da Giovanni Stobeo (V secolo d.C.) a Lino, personaggio della mitologia greca, nato dall'unione tra Apollo e la musa Urania e considerato l'ideatore della melodia.

*So through discord all things are steered through all.
From the whole are all things, all things form a whole,
all things are one, each part of all ,all in one;
For from a single whole all these things came,
and from them in due time will one return,
that's ever one and many...
Often the same will be again, no end
will limit them, ever limited...
For so undying death invests all things,
all dies that's mortal, but the substrate was
and is immortal ever, fashioned thus,
yet with strange images and varied form
will change and vanish from the sight of all.*



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Alessandro Pessoli x Chiostri di Sant'Eustorgio:

T.S. Eliot (1888–1965), ultimi versi di "The Waste Land", 1922, nella traduzione di Angelo Tonelli, 1995

*Sedetti sulla riva
a pescare, dietro di me l'arida pianura
riuscirò finalmente a fare ordine nelle mie terre?
London Bridge sta cadendo sta cadendo sta cadendo
Poi s'ascose nel foco che gli affina
Quando fiam uti chelidon - O rondine rondine
Le Prince d'Aquitaine à la tour abolie
con questi frammenti ho puntellato le mie rovine
Why then Ile fit you. Geronimo è impazzito di nuovo.*

Tõnu Kõrvits x MiTo Settembre Musica (Teatro Dal Verme):

Cesare Pavese (1908-1950), "In the morning you always come back" da "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi", 1950

*Lo spiraglio dell'alba
respira con la tua bocca
in fondo alle vie vuote.
Luce grigia i tuoi occhi,
dolci gocce dell'alba
sulle colline scure.
Il tuo passo e il tuo fiato
come il vento dell'alba
sommangono le case.
La città abbrivisce,
odorano le pietre
sei la vita, il risveglio.
Stella sperduta
nella luce dell'alba,
cigolio della brezza,
tepore, respiro
è finita la notte.
Sei la luce e il mattino.*

Elisabetta Benassi x Fondazione Pini:

Mario Merz (1925, 2003), titolo di un'opera, 1962 - 1978

Vento preistorico dalle montagne gelate.

Corrado Levi x Triennale:

Carlo Mollino (1905 -1973), frase rivolta a Levi un giorno in Facoltà a Torino.

Corrado, ricordati che io sono un vettore non una forza.



FIERA MILANO

miart

**Ufficio stampa
Fiera Milano**

Rosy Mazzanti
+39 0249977324
rosy.mazzanti@fieramilano.it

Elena Brambilla
+39 0249977939
elena.brambilla@fieramilano.it

**Ufficio stampa
miart**

Lara Facco
+39 02 36565133
+39 349 2529989
press@larafacco.com

Fiera Milano S.p.A.
+39 02.4997.7134
info@fieramilano.it
fieramilano.it

Vincenzo Agnetti x Archivio Vincenzo Agnetti:

Vincenzo Agnetti (1926-1981), da "Machiavelli 30", 1978

*Emarginati di tutto il mondo
unitevi e raccontatevi
senza parole
come si fa coi dolori estremi
seguendo le immagini
tracciate dai riferimenti
fra centro e campo
...*

Ufficio stampa miart:

Lara Facco: T +39 02 36565133 / M. +39 349 2529989 / lara@larafacco.com
Claudia Santrolli: M. +39 339 7041657 / claudia@larafacco.com

Ufficio stampa Fiera Milano:

Rosy Mazzanti: T +39 0249977324 / rosy.mazzanti@fieramilano.it
Elena Brambilla: T +39 0249977939 / elena.brambilla@fieramilano.it

Milano ArtWeek 2021. Dal 13 settembre un'intera settimana dedicata all'arte moderna e contemporanea.

Sabato 18 ingresso gratuito al Museo del Novecento grazie al main partner Banca Generali.

Milano, 6 settembre 2021 – Il Comune di Milano torna ad accompagnare Miart, la fiera dell'arte moderna e contemporanea, con un palinsesto che per un'intera settimana, dal 13 al 19 settembre, proporrà mostre e performance, estendendosi all'intera città e coinvolgendo istituzioni, fondazioni, soggetti pubblici e privati nella costruzione di un ricco calendario di iniziative dedicate all'arte moderna e contemporanea.

Anche per questa edizione Banca Generali è main partner di Milano ArtWeek e arricchirà il calendario con una serie di iniziative pensate per coinvolgere il grande pubblico in percorsi di fruizione alternativa, a dimostrazione di come le proposte in programma siano rivolte ai molti differenti pubblici che abitano o visitano Milano. Sabato 18, inoltre, Banca Generali offrirà l'ingresso a tutti i visitatori del Museo del Novecento, sia della collezione che della grande mostra dedicata a Sironi.

Numerose le aperture programmate in occasione di questa settimana: la personale di "Anna Valeria Borsari. Da qualche punto incerto" al Museo del Novecento (dal 10 settembre), "A breeze over the Mediterranean" di Simone Fattal e "Cherefully optimistic about the future" di Michael Anastassiades a Fondazione ICA Milano (dall'8 settembre), "Claudio Destito. Lo stretto dei Messina" allo Studio museo Francesco Messina (dal 16 settembre); "Carlo Mollino. Allusioni personali" in Triennale Milano (4 settembre); "Sergio Padovani. I folli abitano il sacro" alla Fondazione Stelline (dal 15 settembre). La Fondazione Arnaldo Pomodoro presenta "Project room #14. Rosa in mano", di Nevine Mahmoud e Margherita Raso con Derek MF Di Fabio (dal 10 settembre); la Fondazione Adolfo Pini propone "Elisabetta Benassi. Lady And Gentlemen" (dal 14 settembre); alle Gallerie d'Italia apre il 10 settembre "Ulteriori gradi di libertà nella città che resiste. Francesca Leone"; la mostra "Somai in America" inaugura l'8 settembre gli spazi della Fondazione Francesco Somai Scultore; "Sturm&Drang" all'Osservatorio Fondazione Prada (dal 9 settembre); "Home less home. Fotografia di Paola Di Bello" a Casa della Memoria (dal 4 settembre). Infine, Palazzo Reale apre dal 18 la grande mostra di Claude Monet, realizzata in collaborazione con il Museo Marmottan di Parigi.

Dal 17 riapre anche la Collezione permanente del MUDEC con un approccio nuovo e oggetti mai visti che definiscono il nuovo percorso espositivo, dal titolo "Milano globale. Il Mondo visto da qui".

Durante la settimana di ArtWeek si potranno ancora visitare la grande retrospettiva su "Mario Sironi. Sintesi e Grandiosità" al Museo del Novecento; il progetto di Fondazione Furla "Misfits" di Nairy Baghramian alla GAM; "Neil Beloufa. Digital Mourning" e "Maurizio Cattelan. Breath Ghosts Blind" a Pirelli Hangar Bicocca; "Who the baer" a Fondazione Prada; "Tina Modotti. Donne, Messico e libertà" al MUDEC Museo delle culture; "Jacques Henri Lartigue. L'invenzione della felicità" al Museo Diocesano.

La mostra di "Luisa Lambri. Autoritratto" sarà aperta al PAC Padiglione d'Arte contemporanea il 15, 16 e 17 con apertura serale fino alle 22:30 e ingresso libero dalle ore 18:30.

Nel programma 2021 sono presenti anche molti appuntamenti dedicati all'arte pubblica, cioè al live painting, alla street art e alle installazioni negli spazi pubblici. Il parco delle sculture Artline Milano continua a crescere nel parco di Citylife: sarà infatti inaugurata il 18 l'installazione site specific di Adrian Paci "Rudere", mentre il 19 i curatori di Artline accompagneranno il pubblico prenotato in un itinerario a piedi che toccherà i principali interventi di arte pubblica in città. Diverse anche le occasioni per ammirare gli interventi di live painting in varie zone della città.

Molte le visite guidate e i talk organizzati dai diversi istituti e diverse le iniziative multidisciplinari che mettono in dialogo le arti, come accade a Casa degli artisti o al Castello Sforzesco, dove nel Museo della Pietà sarà presente l'installazione video di Emma Ciceri "Nascita aperta" e nel Cortile della Rocchetta l'installazione di Davide Dileo "Via (al)la musica". Inoltre, l'installazione "Chromata" di Michael Bromley sarà a disposizione del pubblico il 18 e 19 settembre al Museo della scienza e della tecnologia per dare al pubblico la possibilità di creare un'opera personale digitale grazie al software interattivo dell'artista.

In programma anche per il 2021 l'apertura straordinaria di alcuni spazi no-profit diffusi in città, alcuni dei quali sabato 18 resteranno aperti anche di sera per l'ormai tradizionale Art Night.

Tutte le informazioni e il calendario completo delle iniziative e degli appuntamenti della settimana saranno sul sito www.milanoartweek.it e su YesMilano.



Comunicato stampa

MIART E FONDAZIONE FIERA MILANO ANCHE PER IL 2021 CONFERMATO IL FONDO ACQUISIZIONI

Milano, 17 settembre 2021 – Confermato anche per l'edizione 2021 di **miart** il Fondo Acquisizioni attraverso il quale Fondazione Fiera Milano porta il proprio contributo alla valorizzazione dell'arte. Il Fondo di 50.000 € va a sostegno di una manifestazione che si è ormai consolidata a livello globale come una delle più rilevanti fiere del settore e che ha sempre rappresentato un importante fattore di attrattività per Milano.

Anche le opere acquisite nel corso di questa edizione incrementeranno la collezione di Fondazione Fiera Milano, oggi ospitata all'interno della Palazzina degli Orafi, sede della Fondazione. Una collezione che attualmente si compone di **99 lavori** in rappresentanza di linguaggi artistici differenti; dalla pittura alla scultura, dal video alla fotografia, dal disegno all'installazione. Un insieme eterogeneo attraversato da temi comuni, come il rapporto tra natura e cultura, le dinamiche tra visione e rappresentazione, le tensioni tra astrazione e figurazione, tra parole e gesti, tra spazio e architettura.

Nella scelta delle acquisizioni il Presidente di Fondazione Fiera Milano **Enrico Pazzali** sarà assistito da una giuria internazionale di elevato profilo presieduta da **Diana Bracco**, componente del Comitato Esecutivo di Fondazione affiancata da **Chrissie Iles**, Anne & Joel Ehrenkranz Curator, Whitney Museum of American Art, New York **Luca Lo Pinto**, Direttore Artistico, MACRO, Roma e **Cristiana Perrella**, Direttrice, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

“Miart 2021 è un ulteriore passo verso quel ritorno alla normalità che attendiamo da oltre 18 mesi. Edizione dopo edizione miart è divenuto centro di livello mondiale per l'intero settore – commenta Enrico Pazzali – ed è anche per questo che Fondazione Fiera Milano prosegue nella sua opera di supporto alla manifestazione. Grazie a una stretta e proficua collaborazione con l'amministrazione comunale miart ha saputo creare una perfetta sinergia fra quanto avviene nei nostri padiglioni e numerose realtà attive in molte zone della nostra città. Attraverso miart e grazie alla collaborazione con giurie di esperti sempre più qualificati e autorevoli, Fondazione Fiera Milano sta dando vita a una distintiva collezione d'arte che ogni anno si arricchisce di pezzi di sempre maggior valore artistico, in grado di confrontarsi con altre prestigiose collezioni sia pubbliche sia private.”

Nel catalogo *“Prospettiva Arte Contemporanea. La collezione di Fondazione Fiera Milano”* edito da **Skira** e pubblicato alla fine del 2020 sono presentate tutte le opere acquisite fino al 2019; un catalogo che “racconta” la storia di un impegno a favore della creatività contemporanea attraverso opere d'arte che hanno punteggiato il percorso di crescita e internazionalizzazione vissuto da miart negli ultimi anni.

L'intera collezione è visibile anche sul sito di Fondazione Fiera Milano, alla pagina <https://www.fondazionefieramilano.it/it/arte-e-cultura/fondazione-per-l-arte-e-la-cultura.html>

INTESA SANPAOLO MAIN PARTNER DI MIART 2021 CON L'ARTISTA ALICE VISENTIN

Milano, 16 settembre 2021 - **Intesa Sanpaolo**, anche quest'anno **Main Partner di miart**, è presente alla fiera internazionale di arte moderna e contemporanea in programma a **Milano dal 17 al 19 settembre 2021**.

Per questa edizione, **Gallerie d'Italia** insieme a **Intesa Sanpaolo Private Banking** hanno dato vita a un progetto speciale dedicato a una giovane artista italiana. Negli spazi di Fiera Milano è accolta la mostra **“Andante. Ritmo di uno spirito appassionato e lento”**, che presenta i meravigliosi lavori di **Alice Visentin**, un nucleo di dipinti inediti che trasmettono vitalità per dimensioni e colori e sono il racconto profondo di un tema – la comunità – quanto mai attuale.

L'iniziativa testimonia il convinto supporto della Banca ad arte, creatività e talento, quali elementi chiave per la ripartenza del Paese.

miart 2021 è valorizzata anche dalla presenza di **Intesa Sanpaolo Private Banking**, che presenta, presso lo stand del Gruppo, le proprie soluzioni innovative e complete di *wealth management* per la gestione del patrimonio in tutte le sue articolazioni, con particolare focalizzazione sul **servizio di art advisory**.

Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni storici, ha dichiarato: *“Intesa Sanpaolo Private Banking e Gallerie d'Italia partecipano a miart con convinzione e contribuiscono ad accrescere i contenuti di una delle più importanti fiere d'arte europee. L'attenzione al mercato e il suo studio, con un costante monitoraggio anche nell'ottica di una consapevole protezione del patrimonio dei clienti, rappresentano le ragioni di una partnership solida che ha portato inoltre alla pubblicazione del primo Art Market Report dedicato esclusivamente all'Italia.*

Le Gallerie d'Italia, grazie al supporto di Intesa Sanpaolo Private Banking, danno vita a un progetto speciale quest'anno dedicato al lavoro della giovane artista italiana Alice Visentin.”

Andrea Ghidoni, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking, ha così commentato: *“Tra le soluzioni complete e innovative di wealth management che contraddistingue Intesa Sanpaolo Private Banking sul mercato, il servizio di Art Advisory detiene sempre più un valore strategico per la gestione e diversificazione del patrimonio della nostra clientela più sofisticata. Grazie alla collaborazione con una rete di professionisti indipendenti, siamo infatti in grado di supportare i nostri clienti nella selezione, nella valutazione e nell'acquisto di opere d'arte. La partnership con miart, che abbiamo l'onore di confermare anche quest'anno, rappresenta per noi lo spazio più naturale per dialogare da vicino con collezionisti e investitori, e presentare loro i nostri servizi di consulenza dedicati”.*

LE INIZIATIVE DI GALLERIE D'ITALIA PER L'ART WEEK

Dal 17 al 19 settembre, in occasione dell'Art Week, le **Gallerie d'Italia** in Piazza Scala a Milano prevedono una **apertura straordinaria serale gratuita, dalle ore 20.00 a mezzanotte** con una ampissima offerta per il visitatore. Oltre alla straordinaria mostra curata da Luca Massimo Barbero ***Painting is Back. Anni Ottanta, la pittura in Italia***, è possibile vedere anche un progetto *site specific* dell'artista **Francesca Leone** curato da Andrea Viliani, una mostra fotografica di ritratti di Roberto Bolle del grande fotografo **Giovanni Gastel**, e l'esposizione dell'opera di **Jeff Koons** *Gazing Ball. Centaur e Lapith Maiden* in occasione della grande mostra dedicata all'artista americano che apre il 2 ottobre a Palazzo Strozzi, di cui Intesa Sanpaolo è Main Partner.

ALICE VISENTIN

Alice Visentin (1993) negli anni approfondisce il dialogo con la nonna materna e le donne del paesino di montagna dove è solita passare lunghe vacanze. Queste relazioni hanno ispirato il suo lavoro, permettendole di affrontare la sua storia familiare, quella della sua comunità e di trarre una comprensione generale della forza delle comunità. I riferimenti visivi presenti nelle sue opere quali cappelli, bastoni da passeggio e abiti lunghi sono tratti dalla cultura e dalla terra delle comunità montane delle sue origini. Questa esplorazione del proprio background culturale ha dato all'artista la possibilità di comprendere come la conoscenza venga prodotta attraverso rituali e storie orali e come questi processi conferiscano nuovi significati a oggetti e incontri. Alice Visentin oggi vive e lavora a Torino, dove ha studiato pittura all'Accademia Albertina. Nel 2015 ha fondato lo Spaziobuonasera con alcuni compagni di classe. Le sue opere sono state esposte in diverse mostre collettive: Monitor Gallery, Roma, 2019; Nevven Gallery, Göteborg, 2018; Basis Showroom, Francoforte, 2018; Cité Des Arts, Parigi, 2017; mostre personali, Il comizio, la merenda, il canto con Fondazione Elpis e Galleria Continua, Avise, Aosta, 2020, Tile Project Space, Milano, 2017.

Nel corso del 2017 Alice è stata assistente dell'artista Anna Boghiguan. Nel settembre del 2019 ha partecipato al progetto "Per un rinnovamento immaginista del mondo. Il Congresso di Alba: 1956-2019", curato da Carolyn Christov-Bakargiev e Caterina Molteni.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>



Herno per miart 2021

La sesta edizione del premio Herno e l'installazione "Quando Natura era giovane" di Gianni Caravaggio

Milano, 17-19 settembre - Con **miart**, in presenza, torna anche la **sesta edizione** del **Premio Herno** che sancisce il forte legame e l'affinità elettiva di Herno per l'arte contemporanea e la sua voglia e missione di divulgazione.

Una giuria qualificata assegnerà il **Premio Herno** allo stand con il miglior progetto espositivo dando **nuovo valore all'exhibition making** e al concetto di display, puntando su valori condivisi.

Il Premio Herno ha l'obiettivo di riconoscere il ruolo - sia storico che contemporaneo - della *galleria* come luogo di produzione di conoscenza attraverso il format della mostra.

Questo è il parametro che unisce due realtà apparentemente diverse ma che si accomunano per l'inesauribile ricerca di qualità, innovazione e perfetta sintesi tra funzionalità ed estetica.

Parallelamente, per tutta la durata della fiera, a sottolineare l'impegno e il coinvolgimento del brand nel settore dell'arte, l'installazione **"Quando Natura era giovane"** di Gianni Caravaggio sarà esposta nello store Herno di Via Monte Napoleone 3.

Il progetto di Caravaggio si compone di due opere: **"Melancholia - ovvero trasparente"** e **"Prima neve"**.

Da una nota dell'artista:

"Quando succede di stupirmi ho la sensazione che il mio sguardo, la mia mente e quindi la mia immaginazione si espandono nel tempo. In questa situazione rimango a fissare qualcosa che mi fa incantare dentro al mio proprio pensiero. Eppure, tale contemplazione non è mia, non la possiedo, non coincide con qualcosa di personale ma avviene grazie alla presenza evocativa di qualcosa fuori da me, qualcosa di più grande di me. E come se venissi attraversato e mosso nel profondo da qualcosa di sconosciuto e allo stesso tempo familiare.

La natura è giovane ogni qual volta mi stupisce. Questo stupore particolare a volte è pieno di melanconia, quel sentimento che alcuni pittori hanno ritratto di fronte alla sconvolgente bellezza naturale. Nel "Monaco sul mare" di C.D. Friedrich la natura è così potente, dominante ed ostile, eppure il monaco sente un'umile familiarità con essa.

In tale senso ho unito due miei lavori. Melancholia - ovvero trasparente che guarda Prima neve.

Uno segna e al contempo oltrepassa la mia finitudine e l'altro è frutto dell'immagine di ciò che mi anima.

Nel lavoro Melancholia - ovvero trasparente nel 1995 ho chiesto a un vecchio vasaio se potessi appoggiare il mio allora giovane volto sulla sua mano vissuta dall'esperienza della creazione. Immaginavo tale mano un giorno potesse essere la mia. Così ho anticipato il tempo della fine in quello dell'inizio comprimendoli in quella finestra di una foto trasparente capace di trasparire ogni momento che vi si trova attorno.

Come se tale trasparenza avesse in me fatto emergere l'immagine di una prima nevicata.

Prima neve non è l'immagine fotografica di una nevicata ma è la sua durata e la sua densità formata nella memoria di essa: la neve che cade leggera come lo zucchero a velo su una torta, i rami degli alberi che iniziano a cedere sotto al peso bianco della neve, decisa e al contempo dolce come carezze e poi il colore saturo del verde bosco visto da una finestra che si sta appannando per il freddo.

Prima neve rende densi tutti questi sguardi di stupore che emergono in una forma essenziale che li evoca e la percezione di tutto ciò è possibile attraverso una lucida empatia sentimentale.

In Prima neve il legame con le circostanze naturali è evocato dai profondi ricordi della natura, abbandonarsi nell'evocazione di queste immagini e sensazioni significa iniziarli e lasciarsi iniziare da loro. Qualcosa che viene da fuori incontra e si sintonizza con qualcosa nel nostro profondo; siamo una sorta di paradosso, siamo la contemplazione di qualcosa più grande di noi.

Quando emerge la questione della natura, il sentimento poetico si rivela essere la relazione più profonda e totale con essa e al contempo la più umile." Gianni Caravaggio.



Tutte le opere: courtesy of Gianni Caravaggio

"Melancolia, ovvero trasparente", 1995
Foto su acetato, filo di nylon, graffette
21x30cm (foto appesa nello spazio)

"Prima neve", 2021
Marmo verde Guatemala, zucchero a velo
23x27x111cm

HERNO - Fondata nel 1948 a Lesa sulla foce dell'omonimo fiume che di lì a poco si immette nel Lago Maggiore, Herno rappresenta da oltre 70 anni una delle eccellenze del Made in Italy con una storia di evoluzione continua: dai primi impermeabili dell'immediato dopoguerra, alla produzione per conto dei marchi dell'alta moda negli anni '80 e '90, alla più ampia collezione attuale, oggi Herno è riconosciuta dal mondo della moda come sinonimo di urban outerwear.

Dal 2005, è la guida della seconda generazione di Claudio Marenzi che segna la svolta verso la crescita internazionale con un lavoro di valorizzazione del marchio di famiglia attraverso investimenti costanti in ricerca, in tecnologia, in progetti di ecosostenibilità come l'unico studio, e relativa produzione, del primo capo in Europa certificato Made Green in Italy. Il tutto sempre combinato ad una corretta dose di tradizione sartoriale.

Claudio Marenzi, precedentemente Presidente di SMI e Presidente di Confindustria Moda e attuale Presidente di Pitti Immagine, lavorando con incessante determinazione sul rinnovamento dei processi di produzione, ha portato Herno ad essere pioniere nell'introduzione di tessuti sempre più performanti pur restando un'azienda che continua ad onorare le straordinarie risorse del tessile Made in Italy e a far dialogare tradizione e innovazione.

Gianni Caravaggio (Rocca San Giovanni, 1968) - vive e lavora a Milano e a Sindelfingen (Germania) dove è cresciuto fino al 1990. Nel 1994 si è laureato all'Accademia di Belle Art di Brera. Le diverse materie delle opere sintetizzano un valore metaforico e soprattutto evocativo. Le opere alludono sempre, a cominciare dai titoli, alla creazione di senso in cui l'osservatore è coinvolto con la sua immaginazione (Giocami e giocami di nuovo, 1996; AtLo stupore è nuovo ogni giorno, 2008; Immagine seme, 2010; Tessitori di albe, 2011; "Il mistero nascosto da una nuvola" 2012; "Sostanza incerta" 2015; "La nebbia dissolta dalla pioggia" 2019). Per questo l'artista definisce le sue opere "Dispositivi per atti demiurgici". Ciò che le opere spesso alludono è il paesaggio, non illustrato ma evocato dalla nostra profonda memoria di esso. Natura e paesaggio non sono oggetti visto da un soggetto ma si rivelano in una reciproca relazione meravigliata e contemplata.

Caravaggio espone presso gallerie come Kaufmann-Repetto di Milano e New York, Andriess-Eyck di Amsterdam, Rolando Anselmi di Berlino e Roma dove è ancora in corso la mostra "Il sole è nuovo ogni giorno". Nel 2006 ha tenuto la mostra personale al Castello di Rivoli per il premio Castello di Rivoli, nel 2008 la mostra personale "Scenario" alla collezione Maramotti, nel 2014 le mostre personali "Enfin seul - finalmente solo" al Musée d'Art Moderne et Contemporain di Saint Etienne e al MAGA di Gallarate, nel 2018 la mostra personale "Iniziare un tempo" al Museo Novecento di Firenze e a fine Settembre 2021 inaugurerà la sua personale "Quando Natura era giovane" al Kunstmuseum Reutlingen/Konkret in Germania. Ha partecipato a esposizioni collettive a livello nazionale e internazionale Lenbachhaus di Monaco di Baviera, la Biennale di Mosca (2005) e la Triennale di Izmir 2010. Nel 2011, con il filosofo Federico Ferrari è coideatore della mostra "Arte Essenziale" tenutasi alla collezione Maramotti e al Kunstverein di Francoforte.



LCA Studio Legale

LCA è uno studio legale indipendente a vocazione internazionale, specializzato nell'**assistenza legale** e nella **fiscalità d'impresa**, con sede a Milano, Genova, Treviso e Dubai (dove opera in *International Partnership* con IAA Law Firm). Lo Studio si rivolge principalmente al mondo industriale, istituzionale e finanziario, italiano ed estero, offrendo un completo servizio di consulenza nei settori del diritto commerciale, societario, amministrativo, bancario, dei mercati finanziari, tributario, fallimentare, penale e immobiliare, del diritto del lavoro, della logistica e della proprietà intellettuale, e nella tutela dei patrimoni familiari.

Lo Studio vede nell'innovazione attraverso l'arte, la scienza, la tecnica e la tecnologia un dichiarato obiettivo istituzionale in forza del quale ha valorizzato, nel tempo, la passione, il personale coinvolgimento nonché la profonda conoscenza del sistema dell'arte di alcuni suoi professionisti, consolidando così una specifica *practice* in materia di diritto e fiscalità dell'arte.

LCA è oggi infatti in grado di assistere i principali attori del mondo dell'arte (artisti, collezionisti, istituzioni museali, gallerie, fondazioni e case d'asta) con riguardo a tutti gli aspetti attinenti a tale settore, come ad esempio la vendita, l'acquisto e il prestito di opere, il trasferimento di opere nell'ambito di donazioni e successioni, la costituzione di fondazioni e *trust*, la tutela dei diritti d'autore e la realizzazione di mostre.

Il progetto "**LAW IS ART!**" di LCA è un *cluster* di iniziative culturali e artistiche incoraggiate e sostenute dallo Studio con l'intento di promuovere l'arte al di fuori dei circuiti tradizionali. In virtù di questo impegno, nel corso degli ultimi anni LCA ha ospitato e organizzato numerose mostre di artisti contemporanei (tra cui quelli della collezione ACACIA, di Tatiana Trouvè, Letizia Cariello, Chiara Camoni, Botto & Bruno, Franco Guerzoni, Brigitte March Niedermeir, Silvia Camporesi, Michele Guido, Silvio Wolf, Mattia Bosco e Rà di Martino, e del collettivo fotografico Cesura).

Inoltre, da anni, sotto l'egida di tale progetto, LCA stimola la produzione artistica dei giovani, commissionando la creazione di video agli studenti di famosi istituti d'arte milanesi e supportando il premio "**LCA per Emergent**" di **miart** conferito alla miglior galleria emergente presente in fiera. "*Per il quinto anno lo Studio, impegnato quotidianamente a sostenere numerose iniziative di valorizzazione della ricerca artistica contemporanea e di promozione della creatività, è orgoglioso di supportare miart durante l'art week, che anche quest'anno darà grande risalto internazionale alla città di Milano*" spiega Maria Grazia Longoni Palmigiano, Responsabile del dipartimento di Diritto dell'Arte e del progetto *Law is Art!*.

I professionisti di LCA, infine, organizzano, promuovono e intervengono a convegni e seminari volti ad approfondire, dal punto di vista legale e fiscale, le complesse tematiche legate al collezionismo. Da questa *expertise*, in collaborazione con AXA XL e APICE, è nata la pubblicazione di "**IN&OUT Guida pratica al prestito di opere d'arte**", un manuale operativo che delinea i principi cardine per la gestione di un'operazione di prestito in tutte le sue fasi, che ha ricevuto il patrocinio di ICOM (International Council of Museums Italia).

Queste molteplici attività si inseriscono all'interno di una precisa volontà di rinnovare ed innovare il concetto di Studio da semplice spazio di lavoro a luogo vivo, di confronto, in cui l'arte prende forma, si svela e ispira l'operare quotidiano di chi lo frequenta.



ABOUT MUTINA FOR ART

Mutina for Art è un progetto variegato che comprende **MUT**, uno spazio espositivo dedicato all'interno della sede centrale di Mutina, **This is Not a Prize**, un importante premio annuale, e **Dialogue**, una serie di collaborazioni con artisti, gallerie e altri partner provenienti da diverse istituzioni e realtà dell'arte internazionale.

Sensibilità per la forma, desiderio di innovazione e volontà di incorporare le energie creative del presente: sono questi gli elementi che hanno da subito caratterizzato la missione di Mutina e che ora prendono forma in un programma che mette al centro l'arte contemporanea. La presenza di *Sarah Cosulich* come curatrice del progetto Mutina si sposa con l'obiettivo dell'azienda di impegnarsi in modo strutturato e concreto nell'arte, per renderla fonte di innovazione, stimolo ed esperienza.

Mutina for Art is a multi-faceted project that includes MUT - an exhibition space inside the Mutina headquarters - This is Not a Prize - an important annual award - and Dialogue - a series of collaborations with artists, galleries and other partners from various international art institutions and organizations.

Sensitivity to form, desire for innovation and the intent of incorporating the creative energies of the present: these are the factors that have immediately set the tone of Mutina's mission, and now take shape in a program that makes contemporary art its central focus. The presence of Sarah Cosulich as curator of the Mutina project reflects the company's aim of approaching art in a concrete, structured way, making it a source of innovation, stimuli and experience.

MUTINA

Azienda d'eccellenza, Mutina è un modo inedito di guardare alla ceramica non più come semplice rivestimento, ma come progetto d'interior design. Un progetto d'autore che unisce tecnologia e fatto a mano, sperimentazione per superare i limiti della materia e ricerca imprescindibile dell'alta qualità del prodotto.

Insieme ai designer Edward Barber e Jay Osgerby, Ronan ed Erwan Bouroullec, Nathalie Du Pasquier, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Laboratorio Avallone, OEO Studio, Raw Edges, Inga Sempé, Patricia Urquiola e Tokujin Yoshioka, Mutina lavora condividendo le stesse passioni e un approccio al prodotto unico, basato su una continua ricerca.

A company of excellence, Mutina represents a new way of looking at ceramic no longer simply as tiles but as an interior design project in its own right. A designer's project that combines technology and craftsmanship, experimentation to overcome any limits posed by materials and essential research into the high quality of the product.

Mutina works together with designers Edward Barber and Jay Osgerby, Ronan and Erwan Bouroullec, Nathalie Du Pasquier, Konstantin Grcic, Hella Jongerius, Laboratorio Avallone, OEO Studio, Raw Edges, Inga Sempé, Patricia Urquiola and Tokujin Yoshioka, sharing the same passions and a unique approach to the product, based on continuous research.

Per ulteriori informazioni o materiali, contattare:

For further information of materials, write to:

Bianca Bertolissi
T. +39 328 6818414
press@mutina.it

#mutinaforart
#mutina
#mutinaceramics



Una collezione, una missione

Il Rotary Club Milano Brera ed il «Premio per l'Arte contemporanea e i giovani artisti» (XII edizione - 2021)

Il Premio Rotary Club Milano Brera per l'Arte contemporanea e i giovani artisti si inserisce nell'ambito dei molteplici servizi di assistenza umanitaria di cui il Rotary si fa carico nel mondo, che contemplano anche il supporto all'istruzione e all'alfabetizzazione. In quest'ottica, un premio all'arte contemporanea rappresenta una declinazione avanzata di sostegno alla formazione. È indubbio, infatti, che l'arte contemporanea rappresenti una delle discipline più innovative e all'avanguardia del panorama culturale odierno, con tutto il bagaglio di complessità e di difficoltà d'interpretazione che l'avanguardia porta con sé.

Attraverso la risonanza di questo premio (il primo in ordine di tempo ad essere stato bandito nella storia di miart), il Rotary Club Milano Brera intende creare un'occasione per avvicinare il pubblico, anche dei non addetti ai lavori, a questa complessità e ai valori di cui l'arte contemporanea è portatrice, stimolando la comprensione di linguaggi tanto nuovi e originali quanto spesso ermetici, nella consapevolezza che la conoscenza dell'arte contemporanea rappresenti una chiave privilegiata di lettura del nostro presente.

Intento ulteriore di questo "premio-acquisto" è naturalmente quello di sostenere i giovani di talento nel loro percorso artistico e, non ultimo, quello di arricchire le raccolte civiche milanesi.

Nel 2019, infatti, la collezione di opere d'arte sin qui selezionate e acquisite dal Rotary Club Milano Brera è stata donata al Museo del Novecento di Milano, offrendo così il Rotary il proprio apporto alla città nell'estendere l'offerta espositiva pubblica e al pubblico di arte contemporanea. E questo contributo rotariano continuerà anche nel futuro, quando le opere vincitrici delle prossime edizioni del Premio confluiranno automaticamente nelle collezioni del Museo del Novecento, mettendo così in atto fruttuose sinergie a beneficio dell'intera cittadinanza.

La giuria quest'anno vedrà l'ingresso di Jolanda Ratti (Conservatrice del Museo del Novecento di Milano), la conferma di Laura Cherubini (Curatrice, titolare della cattedra di Storia dell'Arte contemporanea all'Accademia di Belle arti di Brera) e Christian Marinotti (Editore, docente di Storia dell'arte nel Corso di Laurea in Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano e ideatore di questo premio).



**RUINART, la più antica Maison de Champagne,
presenta per la prima volta in Italia le opere dell'artista David Shrigley**

Milano, Luglio 2021 – In occasione della XXVI edizione di **miart**, fiera internazionale di arte moderna e contemporanea che si terrà dal 17 al 19 Settembre, la Maison Ruinart sarà partner ufficiale per il nono anno consecutivo e presenta per la prima volta in Italia una selezione delle opere dell'artista David Shrigley, che firma la collaborazione *Carte Blanche 2021* per la Maison.

Per questa edizione, che torna con grande entusiasmo in presenza, la Maison Ruinart accoglierà i suoi ospiti in una Lounge moderna e contemporanea, affiancando al tradizionale spazio VIP uno scrigno più riservato ed esclusivo, dove sono esposte alcune delle opere che l'artista ha creato ispirandosi alla più antica Maison de Champagne.

Attraverso i suoi disegni, neon e sculture, David Shrigley offre un viaggio che è allo stesso tempo accogliente e singolare, in grado di suscitare conversazioni sorprendenti sulla natura e sul processo di vinificazione. Allo stesso tempo, ci rende consapevoli delle sfide ambientali quotidiane, cui Maison Ruinart presta molta attenzione. L'umorismo è senza dubbio uno dei migliori mezzi per diffondere consapevolezza.

Riflettendo questa posizione audace ma impegnata, la sua reinterpretazione artistica è intitolata "Unconventional Bubbles".

"Siamo orgogliosi di portare avanti ormai da nove anni questa partnership con miart e di tornare finalmente in presenza in fiera. Ruinart è riconosciuta in tutto il mondo per essere lo Champagne dell'arte contemporanea e per il suo costante impegno nella tutela dell'ambiente e nella lotta al cambiamento climatico" dichiara Silvia Rossetto, Senior Brand Manager Ruinart "la Maison infatti ha adottato e promosso iniziative a 360 gradi e, tra le più recenti e dirompenti, c'è sicuramente la second skin case, lanciata nel 2020, un'alternativa ecosostenibile ai tradizionali coffret di champagne, che consente una riduzione del 60% dei gas serra. O ancora il progetto pilota di biodiversità realizzato con Reforest'Action nella regione della Champagne. Ci piace l'idea di promuovere un lusso sostenibile e sensibilizzare i nostri interlocutori per una maggiore consapevolezza".

Esperienza viti-vinicola, tradizioni familiari, *savoir-faire* e regalità: la Maison Ruinart ha scritto il suo destino per quasi tre secoli con questi valori, diventando un riferimento di eccellenza ed eleganza nel mondo dello Champagne. Oggi, la Maison Ruinart, fiore all'occhiello del gruppo LVMH, è una realtà di riferimento per una clientela internazionale di intenditori, appassionati d'arte ed esteti informati.

www.ruinart.com



#Ruinart
#UnconventionalBubbles
#DavidShrigleyxRuinart

About Ruinart

Fondata nel 1729, Ruinart è la più antica Maison de Champagne al mondo e, da allora, non ha mai smesso di sviluppare e promuovere la propria "art de vivre" nel corso della sua ricca e ampia storia che prende il via agli albori dell'Illuminismo, periodo in cui la filosofia e la cultura francese esercitano un'enorme influenza e nel quale l'eccellenza delle sue Cuvée brilla come un faro.

Ben presto, la Maison decide di utilizzare il raro e prezioso vitigno Chardonnay per produrre le sue Cuvée. Eleganza, purezza, savoir-faire e luminosità, questo il motto della Maison di Champagne più raffinata al mondo. Qualità che sono alla base del successo delle eccezionali Cuvée Ruinart - sia in Francia che all'estero - grazie al talento e al savoir-faire di Frédéric Panaiotis, Chef de Cave della Maison.

La sottile arte della creazione dello Champagne della Maison si riconosce nel suo impegno nel mondo dell'arte, evocando l'audacia dimostrata nel 1896 quando Ruinart chiese all'artista ceco Alphonse Mucha di realizzare un manifesto pubblicitario che all'epoca suscitò grande scalpore. Da allora, Ruinart ha incaricato numerosi artisti, designer e menti creative di realizzare la propria visione della Maison, rendendola sempre contemporanea. Da Patricia Urquiola a Maarten Baas, da Hubert Le Gall a Jaume Plensa. Più recentemente l'artista Liu Bolin, Vik Muniz e per il 2021 David Shrigley. Inoltre Ruinart è partner ufficiale delle fiere internazionali più prestigiose, quali Art Basel Miami, Art Basel, Frieze London, Fiac, miart e molte altre.

Per ulteriori informazioni:

IC Insight Communications
Silvana Regazzoni
request@insightcommunications.cc
+39 02 58 17 70 01



MIART 2021

**L'ARTISTA BRITANNICO DAVID SHRIGLEY CONDIVIDE
LA SUA REINTERPRETAZIONE ARTISTICA DI MAISON RUINART:
*UNCONVENTIONAL BUBBLES***



David Shrigley, alla scoperta della Maison Ruinart nella Champagne

Ogni anno, la Maison Ruinart accoglie un artista contemporaneo di fama internazionale a Reims per condividere la sua visione della famosa Maison, che presto raggiungerà il suo tricentenario. Dopo Liu Bolin (2018) e Vik Muniz (2019), nel 2021 tocca all'artista britannico David Shrigley donare la propria interpretazione unica della Maison Ruinart, e lo fa attraverso un insieme di 36 disegni e gouaches, oltre a tre neon, due ceramiche e una porta. Questo grande creativo britannico, il cui lavoro evoca un'atmosfera quasi indolente, è un artista dallo stile caustico che elabora il mondo contemporaneo attraverso un'ironia senza eguali.

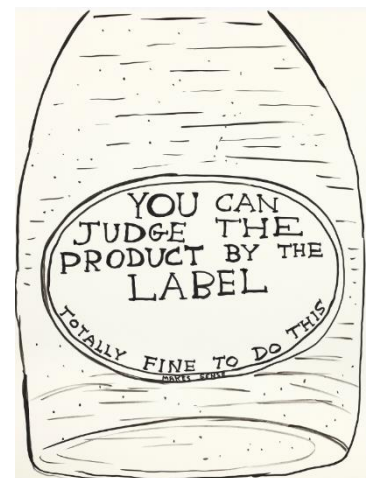
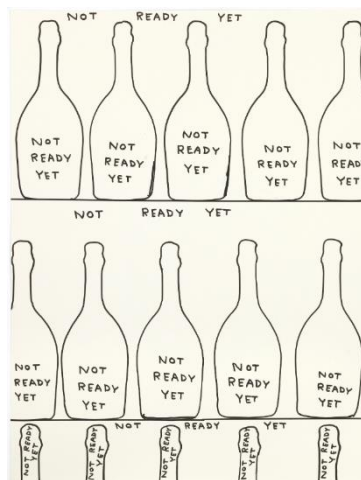
Fissando il suo sguardo su questa Maison dalla lunga tradizione, David Shrigley ci permette di riscoprire Ruinart attraverso il suo umorismo eccentrico e senza compromessi. Il *savoir-faire* della Maison, con il suo patrimonio e i suoi vigneti, viene inondato dalla nuova luce che scaturisce dalla sua arte. Prestando attenzione a ogni espressione e gesto colto durante le sue passeggiate tra le vigne e le cantine della regione dello Champagne, le sue opere riportano con curiosità i rituali e le usanze di coloro che lavorano

sul campo, così come degli enologi e degli altri collaboratori che danno vita agli champagne di Ruinart. Grazie al suo sguardo acuto e a una grande curiosità, ha potuto cogliere i segreti ben custoditi che stanno dietro la creazione dello champagne.

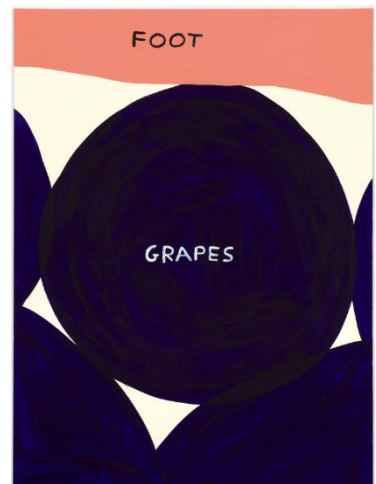
"Quando si fa arte sul tema della produzione dello Champagne bisogna visitare diverse volte la regione, le crayères, i vigneti e gli impianti di produzione. Bisogna fare domande alle persone che lavorano lì e ascoltare attentamente ciò che dicono. E, soprattutto, bisogna bere dello champagne", spiega David Shrigley.

Attraverso i suoi disegni, neon e sculture, David Shrigley offre un viaggio che è allo stesso tempo accogliente e singolare, in grado di suscitare conversazioni sorprendenti sulla natura e sul processo di vinificazione. Allo stesso tempo, ci rende consapevoli delle sfide ambientali quotidiane, cui Maison Ruinart presta molta attenzione. L'umorismo è senza dubbio uno dei migliori mezzi per diffondere consapevolezza.

Riflettendo questa posizione audace ma impegnata, la sua reinterpretazione artistica è intitolata "Unconventional Bubbles". Alcune delle opere di David Shrigley saranno presenti a miart 2021, nella VIP Lounge Ruinart.



Tutti i disegni: David Shrigley, Senza titolo, 2019, acrilico su carta, 76 × 56 cm



Questi disegni di David Shrigley mostrano la sua interpretazione delle diverse fasi del processo di produzione della Maison Ruinart e dei problemi di carattere ambientale.

LE OPERE

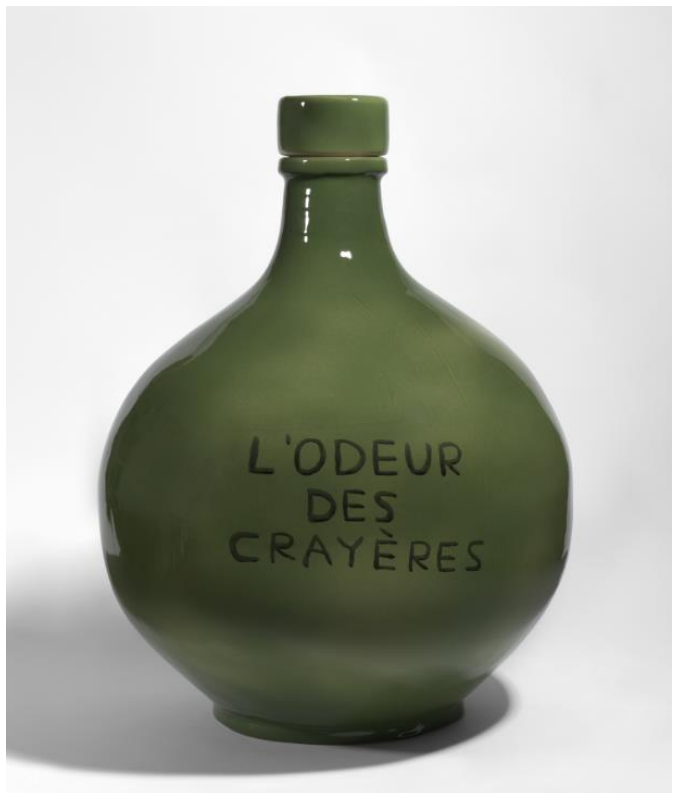
Grazie alla sua naturale curiosità, David Shrigley ha voluto vedere ogni cosa e comprendere l'intero sistema di produzione durante il suo soggiorno artistico. L'intento era quello di rispondere alla domanda: cosa si nasconde dietro il processo di sviluppo di questa bevanda eccezionale, che David conosceva principalmente per la forma emblematica della bottiglia? La serie di 36 disegni, in bianco e nero o a colori, sottolinea l'importanza del *savoir-faire*, della tutela dell'ambiente e del rispetto che la natura e la terra meritano.

"Per questo progetto, ho realizzato un centinaio di disegni basati sulle mie esperienze in Maison Ruinart. In realtà, ero consapevole che ne sarebbero stati utilizzati meno di un terzo, che due su tre sarebbero stati scartati. Tuttavia, è questo il modo in cui lavoro di solito, se voglio 30 disegni, devo farne 90, a volte anche di più." Afferma David Shrigley.

David Shrigley era affascinato dal mondo sotterraneo delle *crayères*, i labirinti artificiali che risalgono a secoli fa. Utilizzate come cave di gesso, rifugi e luoghi di produzione e di invecchiamento per le bottiglie della Maison Ruinart, l'artista ha voluto lasciare diverse tracce in queste cantine, che sono state classificate come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Il lascito di questi messaggi - volti scolpiti nelle pareti friabili o graffiti stravaganti che documentano le sue esperienze a più di 30 metri di profondità - si rivolge ai visitatori di passaggio e agli uomini e alle donne che lavorano lì tutti i giorni. Questi messaggi si mescolano con testimonianze visive preesistenti, lasciate nel tempo da altri anonimi.

David Shrigley utilizza diversi mezzi di espressione artistica, come affermazioni inequivocabilmente divertenti fatte con il neon che richiamano il processo invisibile della fermentazione, o la poesia delle ceramiche monumentali che catturano il profumo delle *crayères*, dove invecchiano le bottiglie di champagne Ruinart. Il visitatore interagisce con queste installazioni, ponendosi domande sulla differenza percettiva esistente tra il placido contenitore e il contenuto dal carattere evocativo. Per ogni bottiglia condivide la sua visione della Maison Ruinart rivelandone le storie, creando un collegamento tra le persone che partecipano al processo di produzione dello champagne e quelle a cui piace consumarlo in tutto il mondo.

A destra:
David Shrigley, *L'Odeur Des Crayères*, 2019
Ceramica smaltata, 70 x 60 x 60 cm





DAVID SHRIGLEY

Nato nel 1968 a Macclesfield, nel Regno Unito.

Vive a Brighton, in Inghilterra.

David Shrigley è un artista britannico il cui stile rudimentale ma inconfondibile fa da strumento per osservare ciò che lo circonda con un'ironia senza pari, spesso accompagnato da una frase assurda e incontestabile che vuole sfidarci e attirare la nostra attenzione. L'umorismo, sia esso ingenuo o noir, è lo strumento che ha scelto e che utilizza con grande precisione.

Accessibili a tutti, lontano da ogni intellettualizzazione ermetica, le sue opere di grande finezza ci conducono in luoghi inaspettati. David Shrigley si diverte soprattutto nel mettere in discussione a ogni costo soluzioni prefabbricate. Rifuggendo da ciò che è ovvio, è la spina nel fianco che cerca di aprirci gli occhi, senza mai prendersi troppo sul serio.

Sebbene il disegno sia centrale nella sua pratica, l'artista si esprime attraverso diversi mezzi, tra cui scultura, installazioni di grandi dimensioni, animazione, pittura, fotografia e musica. David Shrigley è costantemente intento a espandere il proprio pubblico agendo al di fuori degli spazi della galleria. Nelle sue opere scultoree, dove fa uso di materiali come il bronzo e l'argilla, l'artista manifesta alcuni dei suoi propositi più eccentrici trasformando oggetti trovati, oppure giocando sulle dimensioni di scala, ingrandendo gli oggetti e rappresentandoli con proporzioni curiose.



Nel settembre 2016, la scultura *Really Good* di David Shrigley è stata inaugurata a Trafalgar Square per la

Fourth Plinth Commission. Il lavoro dell'artista viene anche presentato alla Sketch Gallery di Londra, nell'ambito di un programma artistico a lungo termine. Shrigley è stato candidato al Turner Prize nel 2013, in seguito alla sua grande retrospettiva di carriera, "Brain Activity", alla Hayward Gallery di Londra. Nel 2018, Shrigley è stato nominato presidente del Festival di Brighton. Nel 2019, il suo lavoro è stato presentato in mostre individuali in tutto il mondo. È rappresentato dalla Stephen Friedman Gallery nel Regno Unito.



JEROBOAM IN EDIZIONE LIMITATA

Come parte della sua reinterpretazione artistica della Maison, David Shrigley ha disegnato un'opera in edizione limitata per fare da sfondo a un jeroboam di Blanc de Blancs, emblema del gusto Ruinart. Ognuna di queste 30 coffret è numerata e firmata dall'artista, corredata da una scacchiera per dama, che fa riferimento a uno dei suoi disegni.

Nascondendo la bottiglia, il motivo in bianco e nero riporta le frasi caratteristiche del lavoro di David Shrigley. Sono tutte autentiche! Rivelano il lato nascosto della produzione dello champagne, il *savoir faire* e il rapporto con la natura, aspetti che hanno segnato l'artista durante le sue visite a Reims e ai vigneti. Questi riunisce gli opposti per sottolineare la loro indispensabile complementarietà nella produzione delle *cuvée* della Maison: sole e pioggia, api e lombrichi, uomini e lieviti, aria e suolo. Si rispondono l'un l'altro, formando la successione di azioni che poi si uniscono nella bottiglia.

David Shrigley ha deciso di utilizzare una dimensione jeroboam a causa della sua eccezionale capacità di conservazione. Poiché il rapporto tra ossigeno e volume di vino in un jeroboam è un quarto rispetto a quello di una bottiglia convenzionale, il vino invecchia meno rapidamente ed esprime più complessità, freschezza e varietà aromatica. Inoltre, lo champagne in un jeroboam sviluppa aromi più maturi (pane e mandorle tostate) e un corpo più pieno, conferendogli un carattere più setoso. Per queste grandi dimensioni, la longevità in cantina è particolarmente buona.



INFORMAZIONI

UNCONVENTIONAL BUBBLES

Una reinterpretazione artistica della Maison Ruinart
da parte dell'artista britannico David Shrigley

CONTATTO STAMPA:

IC Insight Communications

Silvana Regazzoni

PR Director

request@insightcommunications.cc

+39 346 6003396

MAISON RUINART

Maison Ruinart ha gettato la prima pietra miliare della storia dello Champagne il 1° settembre 1729. Da allora, non ha mai smesso di perfezionare l'eccellenza dei propri vini. La sua scelta enologica, determinata dalla predominanza dello Chardonnay nelle sue cuvée, è la firma della sua esperienza autentica e riconosciuta. L'universo di Maison Ruinart è oggi definito da eleganza, purezza e luminosità. I suoi vini traggono la loro forza da tre secoli di storia. L'equilibrio tra le proprie radici e l'audacia degli obiettivi è la chiave del suo successo, rendendola una Maison che rimane sempre contemporanea. Maison Ruinart esprime il suo interesse per l'arte ingaggiando artisti famosi, cosa che ha fatto sin dal 1896, quando Alphonse Mucha fu invitato a creare un'opera d'arte che avrebbe avuto un impatto immenso in quell'epoca. Per Ruinart, l'espressione artistica è un modo per condividere il proprio patrimonio, la storia, la conoscenza e l'eccellenza dei suoi vini in tutto il mondo.